

# Per qualche centesimo in più trader tranquilli con gli sms

LUIGI DELL'OLIO

Anche Directa ora propone gli alert via cellulare riducendo i rischi della lontananza dal computer

Passare la pausa pranzo in uno stato di agitazione per paura di perdere l'operazione della settimana? Rinunciare a una chiacchierata con un vecchio amico per non allontanarsi dal pc? Sono dubbi che fanno parte della vita di tutti i giorni dei trader professionali, ma una risposta arriva dalle banche *online*, che negli ultimi tempi hanno moltiplicato i servizi di *alert* via sms: laddove non arriva la presenza fisica davanti al computer può infatti arrivare un telefonino. Un breve messaggio di testo avvisa che sono stati raggiunti i livelli preimpostati e che è l'ora di negoziare i titoli monitorati. I servizi sono diversificati da banca a banca e, di conseguenza, anche i prezzi. Ultima sim in ordine di tempo a proporre gli alert è Directa, che da pochi giorni consente di impostare quattro tipologie di allarme: *stop loss*, *take profit*, *trend* negativo e *trend* positivo. Se il livello specificato viene raggiunto durante le contrattazioni, parte in automatico un sms. È possibile acquistare sul sito [Directaquote.it](http://Directaquote.it) due differenti pacchetti di sms, da 25 euro e 100 crediti oppure da 100 euro e 400 crediti. Per ogni allarme di tipo *stop loss* e *take profit* inviato viene scalato un credito (valore 0,25 euro), mentre per ogni allarme di tipo «insegui il trend» ascendente o discendente vengono scalati due crediti (valore 0,50 euro). Sella.it consente di ricevere segnali operativi sui mercati italiani ed esteri, sia su titoli che su strumenti derivati. In caso di raggiungimento del livello di scostamento percentuale dal livello indi-

cato, parte un sms che costa 10 centesimi. Inoltre è possibile ricevere da uno a sei sms contenenti indicazioni di acquisto e di vendita su titoli azionari appartenenti al paniere S&P/Mib: il costo è di 40 centesimi a invio. Due le tipologie di alert borsistici offerte da Fineco: a tempo e a evento. I primi scattano a orari predeterminati (per esempio alla chiusura della Borsa) per comunicare il valore delle azioni in portafoglio; i secondi invece possono scattare in qualunque momento e segnalano il soddisfacimento della condizione indicata (per esempio «il prezzo del titolo scende sotto quota 3,2 euro»). È inoltre possibile

legare l'alert all'inserimento di un ordine, che diventerà quindi uno *stop loss*, un *take profit* oppure un ordine condizionato complesso. L'impostazione di un alert sul raggiungimento di un prezzo può essere applicato a qualsiasi titolo sia italiano che estero: il costo è di 6,2 centesimi a invio e ogni ordine di Borsa eseguito sul conto dà diritto a cinque segnalazioni gratuite. Twice, infine, offre la possibilità di ricevere il segnale di raggiungimento di un determinato valore di un titolo, azionario o derivato. L'attivazione costa 5 euro fino a 150 eseguiti e 10 euro oltre 150, mentre l'sms costa 11 centesimi.

## IL PARERE DEGLI HEAVY TRADER

### «Sono utili, ma non si sa mai quando arrivano»

C'è chi li apprezza senza condizioni e chi invece ne rileva i limiti. Girando tra i forum di Internet per trader online non è infrequente trovare commenti sugli *alert* via sms. Sul tema *B&F* ha interpellato due investitori professionali: «Sono uno strumento molto utile - osserva il top trader calabrese Giovanni Colombraro - che si integra bene con le altre funzionalità del trading. A volte capita infatti di essere fuori per impegni vari o magari solo per un pranzo: in questo caso mi basta portare con me un palmare o un cellulare e, all'arrivo dell'alert, torno immediatamente operativo». Qualche riserva arriva invece da Lorenzo Biagioli: «Gli allarmi via cellulare sono utili perché completano la gamma di strumenti operativi a disposizione del trader. Rimane, però, una componente di aleatorietà, relativa alla tempistica con cui avviene l'avvio del messaggio. Forse, al raggiungimento di un determinato prezzo, sarebbe meglio essere contattati direttamente da un operatore, al quale trasmettere poi le relative indicazioni. In questo caso non spaventerebbero anche commissioni più alte».

L.D.O.